

FEDERICO BILE

La formazione della sentenza "contestuale" ex art. 429 cod. proc. civ. novellato

Il presente studio affronta le problematiche poste dalla modifica intervenuta sull'art. 429, co.1 cod. proc. civ., norma che, nel testo oggi in vigore - introdotto dal DL 112/2008 - prevede, come regola, l'obbligo per i giudici del lavoro, di redigere la sentenza contestualmente alla decisione.

La norma in questione, non contemplando una mera facoltà per il giudice, ma un obbligo, costituisce novità significativa nel sistema ordinamentale.

Sotto questo profilo la nuova disposizione si presenta con tutta la sua innovatività non solo in termini di stretto diritto processuale, ma anche in termini sociologici, nella misura in cui al giudice del lavoro sarà richiesto non solamente di modificare la tecnica di redazione della sentenza e l'organizzazione del lavoro ma anche il proprio habitus mentale, con conseguenze non del tutto controllabili e, magari, inattese.

The 'contextual' judgement provided by the amended article 429 of codice di procedura civile

The current study is on the problematic evidenced by the modification made on art. 429, co.1 cod. proc. civ.; this norm, which was introduced with DL 112/2008, is characterized by the obligation for the judge of the job to write up the sentence contextually to the decision.

Moreover, since this norm does not contemplate a mere faculty for the judge but an obligation, it constitutes a meaningful innovation relatively to the ordinamental system.

Under this profile, the recent disposition evidences all its innovation, not just in trial-like straight terms, but also in sociological terms, because, with this innovation, besides to modify the writing technique of the sentence and the job organization, it will be requested to the judge of the job also to modify his mind own habitus, with eventual not controlable and, unexpected consequences.